



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana



CITTÀ DI NOTO

Patrimonio dell'Umanità

Provincia di Siracusa



RAPPRESENTANTE LEGALE DEL DISTRETTO TURISTICO TEMATICO SUD EST

PO FESR Sicilia 2007/2013, Obiettivo Operativo 3.3.3, Linea di intervento 3.3.3.A. - Attività C)

Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali.

PROGETTO DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Multimedia Info Point

Progetto per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica del SUD EST Sicilia

**Elaborato 5.2 INDICAZIONI DISPONIBILI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI
INERENTI LA SICUREZZA art.26 co. 3 D.Lgs. 81/2008**

VISTO:

*si esprime parere favorevole per l'approvazione tecnica
ai sensi dell'art.5, comma 3 L.R. 12/2011*

Il Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Salvatore Ricupero

Il Progettista

Ing. Giuseppe Favaccio

Noto 5 Luglio 2013

La mera fornitura di servizi tipografici, editoriali e di grafica oggetto di parte del Progetto, comprensive delle attività a gestione diretta del Distretto inserite nelle Somme a disposizione dell'Amministrazione, non comportano interferenze in quanto mere forniture di servizi senza posa in opera, installazione o montaggio nonché attività di servizi di imprese appaltatrici o di singoli lavoratori autonomi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi nella giuridica disponibilità del committente così come definito nella circolare del Ministero del Lavoro n.24/2007.

Relativamente all'installazione e messa in opera dei sistemi informatici nei 16 Punti Informativi Turistici Comunali si ravvisano lievi rischi da interferenza consistenti nell'attività di posa in opera degli elementi d'arredo e dell'installazione delle forniture informatiche.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-ter, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., segue uno schema di DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) recante una preventiva valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto

Fermo restando che gli oneri relativi della sicurezza previsti dal d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. sono a totale carico dell'azienda a cui verrà assegnato l'appalto, la stazione appaltante provvederà ad integrare il documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza individuati e segnalati nei luoghi in questo verrà espletato. Il documento finale verrà visionato insieme all'appaltatore per l'approvazione definitiva secondo le modalità previste dalla legge.

In corso d'opera il DUVRI potrà essere oggetto di opportuni aggiornamenti qualora si riscontrino variazioni nelle attività previste, nella prospettiva di promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Schema di DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione ex Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008
(da allegare al contratto)

Oggetto	Appalto relativo alla fornitura di attrezzature informatiche, arredi, servizi editoriali e multimediali nell'ambito del Progetto Multimedia Info Point - Progetto per il miglioramento della qualità dell'offerta turistica del SUD EST Sicilia, a valere sul PO FESR Sicilia 2007/2013, Obiettivo Operativo 3.3.3, Linea di intervento 3.3.3.A. - Attività C) Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali
----------------	--

PARTE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale	COMUNE DI NOTO
Sede Legale	PIAZZA MUNICIPIO,1 – NOTO (SR)
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Addetti Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente/Autorizzato	
Esperto Qualificato	
Sito web Servizio di prevenzione e protezione	

PARTE 2 - ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

2.1 Introduzione

In attuazione dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n.81 modificato dall'16 del D.Lgs. 3 Agosto 2009 n.106, il Comune di Noto, in qualità di Ente Appaltante delle forniture previste dal progetto di cui in oggetto ha provveduto all'elaborazione del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) preliminare che indichi le misure adottate per neutralizzare i rischi da interferenze derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno dei punti informativi turistici dei 16 Comuni facenti parte del Distretto Turistico Tematico SUD EST.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i turisti ed i visitatori ogni possibile rischio che possa derivare dalle attività oggetto dell'appalto.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08 e a quelli previsti dall'art. 3 della L. 123/2007, e l'art. 26 del D. Lgs 81/08, obblighi ricadenti sulla ditta appaltatrice per gli aspetti di valutazione dei rischi interferenti con le eventuali ditte in subappalto.

2.2 Normativa di Riferimento

D.Lgs. 81/2008	Testo Unico:Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.
D.Lgs. 106/2009	Modifiche al Testo Unico sulla Sicurezza e Salute sui luoghi di lavoro.

2.3 Modalità d'implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice e quelle svolte dai lavoratori dei Comuni facenti parte il Distretto e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra il RSPP (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta. In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Servizio di Prevenzione e Protezione si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dal Committente e dalla Ditta.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta e quelle di altre ditte presenti o con il personale dei punti informativi e con l'utenza degli stessi.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento.

La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

2.4 - Costi della sicurezza

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza.

Infatti è opportuno ricordare che le norme prevedono che nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificatamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro che non potranno essere comunque soggetti a ribasso d'asta. La stima sarà congrua, analitica a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui l'elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Sono quantificati come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel presente documento, così come riportato di seguito:

- Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e i servizi di protezione collettiva come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, recinzioni, ecc.;
- Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenziali previsti nel DUVRI.

I costi e gli oneri così determinati sono compresi nel valore economico dell'appalto.

PARTE 3 – COMMITTENZA *(compilazione a cura del committente)*

3.1 Luoghi di lavoro interessati dalle attività oggetto del contratto

Luoghi di lavoro interessati alle attività del presente contratto sono i 16 Punti Informativi Turistici dei Comuni facenti parte del Distretto Turistico Tematico del SUD EST

3.2 - Articolazione dell'appalto

I lavori consistono essenzialmente nella fornitura e posa in opera di attrezzature informatiche per l'implementazione del punto di informazione turistica presente in ciascuno dei 16 Comuni facenti parte del Distretto SUD EST, come si evince anche dagli atti allegati al contratto di appalto:

In particolare per quanto attiene la fornitura e l'installazione delle attrezzature informatiche i lavori si possono di seguito riassumere:

- Fornitura e montaggio di strutture di supporto (mensole)
- Collegamento rete internet e rete elettrica
- Fornitura e installazione prodotti informatici e multimediali

3.3 Contesto Ambientale caratterizzazione l'attività dei punti informativi e della relativa utenza

Ciascuno dei 16 Comuni facenti parte del Distretto Turistico Tematico SUD EST dispone di un Punto Informativo Turistico che rappresenta ciascuno i luoghi dove verranno effettuate le forniture di beni oggetto dell'appalto.

In particolare le attività di informazione al turista sono sia di tipo frontale, consistenti nella fornitura al visitatore di informazioni e materiale informativo, che di back-office nell'ambito della raccolta e sistemazione del materiale informativo turistico destinato alla fruizione e distribuzione.

All'interno dei punti informativi possono essere occasionalmente presenti, oltre al personale tipico, cioè utenza turistica e personale demandato alla fornitura di informazioni, anche personale pubblico e privato avente rapporti di collaborazione con il punto informativo (impiegati di altri settori del Comune, gestori di strutture ricettive e di agenzie viaggio etc)

L'**afflusso di persone** all'interno dei vari punti informativi segue in parte le esigenze di corretto funzionamento dei processi organizzativi legati alla gestione dell'Ente Comunale e, in parte, scaturisce dalle necessità derivanti dalle punte di stagionalità turistica.

Al di fuori dell'orario di lavoro, nei giorni festivi e per il sabato la domenica ed i festivi la presenza di personale è piuttosto rara e riveste di norma caratteristiche di eccezionalità. E' comunque possibile una presenza molto ridotta di personale connessa con attività di pulizia e manutenzione che non è stato possibile adempiere nei giorni di ordinario lavoro.

3.4 Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Appaltatore dispone quanto segue al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Appaltatore s'impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Appaltatore

Il personale dell'Appaltatore per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza del Committente:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento;
- deve concordare le tempistiche (es: giorni ed orari di accesso ai locali del Committente) con i riferimenti della struttura forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività del Committente e Ditte terze;
- deve visionare le planimetrie di evacuazione rapida in caso di emergenza apposte in prossimità dei luoghi in cui verranno svolti i lavori e deve prendere fisicamente visione delle vie di esodo prima dell'inizio della propria attività;
- deve accedere alle aree seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dal Committente onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve scaricare il proprio materiale, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Appaltatore;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio nell'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.) sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio presso gli uffici comunali
- È vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Appaltatore, assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.
- Inoltre si comunica che:
- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Appaltatore sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili.

- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della Committenza.
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell' Ente Comunale

Obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico/vibrazioni

L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività di informazione; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale

L'Appaltatore è obbligato al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo, ovvero:

- obbligo di contenimento polveri;
- forniture usate ed attrezzature devono essere contenute in contenitori chiusi quando sono trasportati per prevenire contaminazioni non necessarie in altre aree.

Obbligo di contenimento dispersione sostanze pericolose:

Se per effettuare la lavorazione, l'Appaltatore introduce e/o utilizza sostanze chimiche, è obbligatorio per l' Appaltatore:

- fornire alla Committenza le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati;
- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti, indossare i dispositivi di protezione individuale ivi specificati, seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede, ed in particolare evitare la dispersione nell'ambiente (atmosfera, terra o acqua) di sostanze dei prodotti utilizzati riguardante le informazioni ecologiche ai sensi del D.Lgs. 52/97;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e, nel caso si dovesse riscontrarne la presenza, non aprire e maneggiarne il contenuto;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili;
- rimuovere i rifiuti, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152 del 2006, è di esclusiva competenza della ditta la gestione dei rifiuti speciali (detriti, imballaggi, parti di macchinario, ecc.), derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente:
raccolta, deposito e smaltimento finale.

Obbligo per l'utilizzo di macchine e attrezzature

Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore:

- è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature del Committente, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisorie all'appaltatore o ai suoi dipendenti;
- In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni produttive concordate preventivamente dal Committente, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature e/o altro eventualmente ceduto, i lavoratori dell'Appaltatore devono attenersi ai disposti dell'art. 20 del D.L.vo 81/2008,

assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso.

Allaccio alla rete e/o lavori sull'impianto elettrico

Nel caso sia necessario usufruire delle rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale Tecnico della Committenza. La disattivazione/intercettazione e sezionamento dell'alimentazione elettrica degli impianti, che alimentano i locali oggetto degli interventi, dovrà essere eseguita dagli elettricisti interni o comunque con l'assistenza e la consultazione del personale interno alla Committenza. Stante la possibilità di attività straordinarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, conseguentemente i tecnici dell'Appaltatore dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate le operazione di demolizione; durante tali lavorazioni l'Appaltatore deve essere dotato di appositi dispositivi di protezione nonché di apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia. Nel caso di intercettazione di cavi, dovranno essere immediatamente avvertiti gli elettricisti interni.

Gestione rifiuti

E' obbligo della Appaltatore contenere l'impatto ambientale dei rifiuti dalle lavorazioni, dalle demolizioni e forniture di materiali (imballaggi, ecc.).

PARTE 4 - RISCHI GENERALI E PARTICOLARI PRESENTI NELLE STRUTTURE

Alle attività che vengono svolte presso le strutture dei Punti informativi turistici sono da correlarsi rischi lavorativi di tipo diverso.

In linea generale negli **uffici** i rischi possibili sono correlati alla presenza in ambiente di piccola strumentazione pericolosa per urti o tagli, come ad esempio le taglierine e le punte da disegno, o di materiale cartaceo facilmente combustibile. La presenza a terra di torrette elettriche o di cavi di collegamento per computer o per la distribuzione elettrica è piuttosto diffusa e può provocare intralci alla deambulazione.

I rischi presenti negli ambienti di lavoro del Committente sono riportati nell'apposito Documento di Valutazione dei Rischi, specifico per ogni edificio e ambiente, che sarà messo a disposizione della Ditta Affidataria del servizio ogniqualvolta si dovrà operare in ambienti non specificatamente tecnici (centrali e vani tecnici).

Di seguito si passano in rassegna le tipologie di rischio più frequenti; per una documentazione più dettagliata si dovrà far riferimento all'apposito **Documento di Valutazione dei Rischi**.

4.1 - Rischio Incendio ed Emergenze

Evento connesso con maggiore probabilità a: deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; utilizzo di fonti di calore; impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; presenza di fumatori; interventi di manutenzione e di ristrutturazione; accumulo di rifiuti e scarti combustibili.

Il personale dell'Appaltatore, in caso di emergenza (ad es. incendio, fumo, allagamento, fuga di gas, ecc.) non rilevata dal personale della Committenza, dovrà comunicarlo direttamente ad un lavoratore della Committenza.

Il personale dell'appaltatore deve:

- Mantenere gli ambienti della Committenza puliti e non ostruire le vie di esodo;
- Richiedere autorizzazione specifica per l'eventuale accumulo di materiali combustibili o infiammabili.
- Non ostruire la chiusura degli ascensori e montacarichi

4.2 Rischio elettrico

Nella valutazione del rischio elettrico si fa riferimento all'impianto elettrico vero e proprio, alle connessioni ed alle apparecchiature collegate. Tutti gli impianti elettrici presenti negli edifici comunali possono essere qualificati come "a norma" almeno fino ai quadretti o interruttori di utenza, salvo qualche possibile anomalia per lo più legata ad allacciamenti: cavi o fasci di cavi, usati come prolunghe collegati con riduttori, trasformatori, ciabatte etc., molto spesso adagiati sul piano calpestabile con rischio di determinare possibili intralci.

Le anomalie di cui sopra comportano tuttavia un rischio irrilevante, modesto o tutt'al più accettabile, che possono essere superati con una soglia di attenzione normale.

4.3 Rischi ambientali

Per questa tipologia di rischio si vuol fare riferimento a parametri quali:

- microclima;
- ergonomia;

- luminosità;
- rumore,.

Tenuto conto che eventuali rischi associati a questi fattori assumono rilievo solo per chi, in un determinato ambiente, presta la sua attività in maniera continuata, per il personale dell'impresa si possono considerare solo quelli inerenti all'illuminazione.

L'illuminazione interna degli edifici è in genere più che sufficiente sia per una normale deambulazione che per le prestazioni lavorative.

4.4 - Rischi negli spazi di transito

All'**interno degli edifici** i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura del suolo calpestabile, soprattutto da scale con gradini a superficie levigata e con strisce consunte o distaccate oppure a superficie non perfettamente orizzontale per vetustà storica;
- possibilità di inciampare a causa di sconnessioni del suolo calpestabile, come può succedere nelle scale degli edifici storici, o semplicemente a causa di qualunque cosa impedisca il transito e non sia immediatamente percepibile, come ad esempio cavi di prolunghe, torrette elettriche ecc.;
- la possibilità, ad altezza uomo, di collidere con superfici, ostacoli o altro;
- la possibilità che dall'alto -ripiani alti di scaffalature a giorno, corpi illuminanti a soffitto, pannelli di controsoffittature ecc. - possano cadere oggetti.

Sono stati esaminate diverse situazioni di superfici calpestabili, misurandone la scivolosità ed apportando correzioni specifiche (fasce antiscivolo) laddove la situazione lo richiedesse.

Nelle situazioni connesse invece con la presenza di pavimentazioni o scale storiche, con vecchi gradini di pietra consunti e resi irregolari dal tempo, l'intervento mitigativo del rischio ha riguardato l'apposizione di corrimano sui lati.

Come rischi residui sono stati rilevati valori insignificanti o comunque accettabili, che possono essere superati nella generalità dei casi con una normale soglia di attenzione.

All'**esterno degli edifici** i possibili rischi sono legati a fattori quali:

- possibilità di scivolare a causa della natura delle pavimentazioni, o meglio di una loro particolare situazione occasionale, come avviene ad esempio in caso di pioggia o per la presenza di fango, muschio, escrementi di animali, ecc;
- possibilità di inciampare a causa di sconnessioni del suolo calpestabile rese possibili dal tempo da eventi atmosferici eccezionali o da interventi di manutenzione non correttamente gestiti;
- possibilità di essere investito da caduta di rami di alberi;
- possibilità di subire investimento da parte di veicoli.

L'attività di prevenzione svolta dai rispettivi Enti Comunali ha cercato di tenere per quanto possibile sotto controllo quella parte di rischio che è addebitabile a responsabilità dell'Ente, come succede per esempio con la potatura degli alberi ad alto fusto, con la continua separazione dei percorsi pedonali da quelli carrabili, con le prescrizioni sulla velocità dei veicoli . Ciò nonostante si deve segnalare la possibilità che gli interventi mitigativi possano non avvenire con successo o con tempestività, essendo le situazioni di pericolo legate anche a fatti atmosferici di violenza non prevedibile o a comportamenti umani non rispettosi delle regole.

Si segnala in questa sede la necessità che i veicoli dovranno circolare a passo d'uomo.

PARTE 5 - RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI COORDINAMENTO DA ADOTTARE

All'individuazione dei rischi da interferenza, segue l'attuazione di misure di coordinamento, sia generali, sia specifiche di seguito indicate. Nell'esecuzione e conduzione delle attività lavorative svolte dal personale dell'Appaltatore quest'ultimo dovrà adottare di propria iniziativa tutte quelle cautele che valgano a prevenire la possibilità di danni in genere e specialmente di infortuni.

L'Amministrazione, per quanto di sua competenza, ai sensi dell'Art 26 del D.Lvo 81/08, specifica le misure e le disposizioni di carattere generale, che l'appaltatore è tenuto a rispettare al fine di ridurre i rischi da interferenza, in particolare per le attività che costituiscono oggetto delle prestazioni contrattuali.

RISCHIO GENERICO	
Circolazione e manovre nelle aree esterne ai Punti informativi turistici comunali con automezzi destinati al trasporto delle attrezzature di lavoro e dei beni oggetto della fornitura	
Rischi da interferenze	<p>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - automezzi dei Comuni e automezzi privati dei dipendenti - automezzi della ditta appaltatrice e di altri prestatori d'opera/terzi e visitatori <p>Presenza di pedoni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavoratori Comunali - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - visitatori/turisti/altro personale
Evento/Danno	<p>Incidenti tra automezzi. Investimento di pedoni. Impedimento lungo i percorsi di transito. Urti.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne devono avvenire nel rispetto della segnaletica e conformemente ai dettami del codice della strada.</p> <p>Tutti i mezzi debbono procedere nelle aree esterne a passo d'uomo. Il transito e la sosta sono consentiti solo negli spazi a ciò destinati e segnalati mediante apposita segnaletica stradale. Qualora ciò non fosse possibile per l'ingombro dei mezzi o per l'eccezionalità dei trasporti, il transito e la sosta avverrà secondo le indicazioni fornite dal personale universitario preposto.</p> <p>Per raggiungere i luoghi di carico e scarico seguire i percorsi concordati in sede di organizzazione del servizio</p> <p>Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.</p> <p>Nel caso di compresenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.</p> <p>In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega o da altro personale a terra ed utilizzare</p>

	mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia.. In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Prestare attenzione alle manovre in corso degli automezzi dell'appaltatore. Non parcheggiare nelle aree riservate al carico scarico di attrezzature e strumenti di lavoro per un tempo superiore al necessario.

RISCHIO GENERICO	
Carico/scarico di materiale e/o attrezzature da lavoro e carico dei rifiuti sugli automezzi presso le aree adibite	
Rischi da interferenze	Presenza di altro personale - personale Comunale - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori Presenza di pedoni: - personale Comunale - altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi e visitatori - visitatori/turisti/altro personale
Evento/Danno	Urti a persone o cose. Caduta di oggetti o materiali. Rottura o rovesciamento di contenitori. Contaminazione accidentale di persone in transito. Sversamenti accidentali. Gas di scarico.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro, non sostare sulla eventuale corsia di emergenza. Non ingombrare la via di transito veicolare con attrezzature e materiale di vario genere. Delimitazione della zona di carico e scarico merci mediante colonnine mobili con piantane e cordelle ad alta visibilità per delimitare la zona operativa e segnalare la presenza di rischio. Repentina eliminazione di eventuali sversamenti, e nel caso trattasi di prodotto chimico, seguire le procedure indicate dalle schede di sicurezza e con utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuali. La manipolazione delle confezioni dei rifiuti deve sempre essere fatta indossando guanti e indumenti atti a proteggere dal contatto diretto con materiali sporchi. Utilizzo di idonei D.P.I. Obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Appaltatore. MISURE ORGANIZZATIVE Predisposizione di un'area per sosta automezzi e operazioni di carico/scarico. Qualora siano presenti altre imprese appaltatrici/lavoratori autonomi, deve essere concordato con gli uffici Comunali competenti un crono programma dei lavori da effettuarsi. Formazione ed informazione del personale dell'Appaltatore sui rischi specifici.
Comportamenti da adottare da	Durante le operazioni di carico/scarico dovrà essere rispettata la

parte della società committente	segnaletica che delimita l'area di lavoro della ditta.
--	--

RISCHIO ELETTRICO	
Impianto elettrico	L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente
Rischi da interferenze	Possibile accesso agli impianti da parte di personale non Autorizzato.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.

RISCHIO PER UTILIZZO ATTREZZATURE	
Attrezzature	I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico, delle attrezzature di proprietà del committente, è autorizzato solo l'utilizzo di scalette e sgabelli di altezza inferiore ad 1 m, ma non di apparecchiature meccaniche o elettromeccaniche come transpallet, muletti, montacarichi ed altro.
Rischi da interferenze	Possibile utilizzo di attrezzature della committente da parte della società appaltatrice e viceversa, possibile danni causati dalle attrezzature in uso.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti dell'appaltatore. In caso di utilizzo che possa comportare un rischio evidente per i lavoratori, intervenire per richiedere e/o attuare misure atte a ridurre ogni rischio connesso.

RISCHIO PER INALAZIONE DI POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI	
Rischi da interferenze	Possibile accesso in luoghi interessati da lavori di tipo edile da parte di personale non autorizzato.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della

	committente; a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento
Comportamenti da adottare da parte della società committente	Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di attività che possono determinare il rischio di presenza o formazione di polveri, fibre, gas e vapori.

5.1 Gestione dell'emergenze

Tutte le strutture dei punti informativi Comunali, in funzione delle attività che vi si svolgono, sono provviste di idonea via di fuga, sicura, sgombra da ostacoli, segnalata. Essa è utilizzabile dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma deve essere mantenuta in condizioni di efficienza per l'emergenza. La via di fuga è adeguatamente illuminata anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza.

In caso di Evacuazione:

1. Evacuare i locali in modo ordinato, seguendo le istruzioni
2. Non correre
3. Non usare ascensori o montacarichi
4. Non portare con se oggetti ingombranti o pericolosi
5. In presenza di fumo o fiamme coprirsi la bocca e il naso con fazzoletti o panni umidi
6. Respirare con il volto verso il suolo
7. Fermarsi a riprendere energie o fiato in caso si sia affaticati
8. In presenza di forte calore proteggersi il capo con indumenti possibilmente bagnati evitando assolutamente tessuti sintetici
9. Giunti all'esterno portarsi in un luogo sicuro (centri di raccolta)
10. Non ostruire gli accessi allo stabile rimanendo vicini ad essi dopo essere usciti
11. Nei punti di raccolta attendere istruzioni da parte del personale preposto

All'interno di ogni struttura è presente un quadro con la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze. In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



5.2 - Formazione del personale

Ai fini della gestione in sicurezza del complesso è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltante abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.

La realizzazione degli istituti relazionali è possibile attraverso l'espletamento di corsi in materia di igiene e sicurezza del lavoro da parte dei lavoratori oppure attraverso la consegna agli stessi di materiale didattico.

L'avvenuto adempimento agli istituti relazionali dovrà essere dimostrato da attestazioni rilasciate da Enti Formatori abilitati.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, si evidenzia che gli argomenti trattati nell'espletamento degli istituti relazionali devono essere relativi ai diritti e ai doveri dei lavoratori, l'abbigliamento e i dispositivi di protezione individuale, la

segnaletica di sicurezza, i servizi igienico assistenziali, il pronto soccorso, i rischi specifici per ogni singola fase, i comportamenti da tenere ai fini della sicurezza, il rischio chimico, il rischio biologico, la prevenzione incendi ed il relativo piano di emergenza, etc.

5.3 - Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale, ove necessario, i necessari Dispositivi di Protezione Individuali. Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati.

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione con specifico riferimento a guanti, calzature, maschere antipolvere ed apparecchi filtranti e isolanti, occhiali di sicurezza e visiere, cinture di sicurezza, indumenti protettivi particolari, vengono fornite nelle schede che si allegano alcune indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le quali occorre utilizzare il mezzo
- la scelta del mezzo in funzione dell'attività
- le istruzioni per gli addetti

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D.Lgs 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

5.4 - VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Determinazione dei Costi per la Sicurezza				
Descrizione misura	u.m.	Quantità	Prezzo €	Importo €
<i>Incidenza costi DPI.</i>		A corpo	89,00	89,86
<i>Incidenza costi Segnaletica</i>		A corpo	120,00	120,00
<i>Riunioni di Coordinamento</i>	N°	1	100,00	100,00
<i>Sopralluoghi</i>	N°	16	100,00	1.600,00
		Importo totale costi della sicurezza		€ 1.909,86
N.B.: Si rimanda al primo verbale di riunione di coordinamento l’eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.				

PARTE 6 - NORME DI SICUREZZA VIGENTI PRESSO I PUNTI D'INFORMAZIONE TURISTICA COMUNALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nei luoghi in cui verrà eseguita la prestazione.

In tutte le strutture :

- ❖ è vietato fumare;
- ❖ è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- ❖ è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- ❖ è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- ❖ è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- ❖ è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- ❖ è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Luogo e data Timbro e Firma
(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e data Timbro e Firma
(Ditta)

PARTE 7 - ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA

(compilazione a cura della ditta)

Generalità

Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro della Ditta

Datore di Lavoro	
Responsabile Servizio di prevenzione e protezione	
Medico Competente	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	
Addetti emergenza e primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari	
Responsabile delle attività La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate	

Altre informazioni

Descrizione dei lavori (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
Attrezzature e materiali utilizzati (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza)	
Misure che si ritengono necessarie per eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima dei DUVRI)	
NOTE	

Allegati:

- ☐ Cronoprogramma delle attività
- ☐ Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e data Timbro e Firma.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÁ

(da allegare alla parte 7 del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a nato il
a cod.fisc.
residente in via n.
munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n.
rilasciato da il
in qualità di Legale Rappresentante della ditta
con sede legale posta in via/piazza n.
del comune di in provincia di
PARTITA I.V.A. n. CODICE FISCALE.....
consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, dei
D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, GLI ALTRI QUADRI SONO OBBLIGATORI):

- ☒ che la ditta coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL di al nr. e l'INPS di al nr. (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- ☐ che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al nr. dei Registro delle ditte per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- ☐ che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- ☒ che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☒ che ha preso visione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui la ditta è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- ☒ che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- ☒ di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- ☒ di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra; di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- ☒ di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- ☒ di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

Luogo e Data

Timbro e Firma

Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196)

Si informa che i dati personali acquisiti dal Committente saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura e saranno trattati da personale appositamente incaricato. È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/03.

PARTE 8

VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE E DELLA/E DITTA/DITTE INTERESSATE ALL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI)

Il Committente, rappresentato da e la/le ditta/e

rappresentata/e da

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento.

Sono stati discussi i seguenti argomenti:

- ☐ analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
- ☐ aggiornamento del DUVRI
- ☐ esame eventuale del crono programma;
- ☐ altro:

Eventuali azioni da intraprendere:

Luogo e Data

il Committente

la Ditta
(datore di lavoro o suo delegato)